

QUARRATA RICHIESTA UN'ASSEMBLEA URGENTE

Rischio idraulico

Ultimatum dei comitati

DECISIONI immediate per porre fine a una situazione diventata «insostenibile». A chiederle a gran voce, richiamando all'ordine i sindaci di Pistoia e Quarrata, insieme al responsabile tecnico della Regione Giovanni Massini, sono i comitati della Piana che con una lettera invocano ai rappresentanti dei tre enti un'assemblea pubblica per fare il punto sulle questioni relative al rischio idraulico. Sul piatto c'è, tra le altre, anche la spinosa questione della cassa d'espansione ai Laghi Primavera, ritenuta più volte dal coordinamento dei comitati strategica per mettere in sicurezza anche la Piana. «È necessario fare chiarezza sulla situazione di stallo dell'invaso – scrivono i comitati – e su quella più generale dell'Ombrone. Ci preme sottolineare la carenza di sicurezza e prevenzione che interessa la Piana che mette a rischio tutti i cittadini, in particolare la popolazione anziana o affetta da difficoltà motorie». A corredo, non ultimo, un documento condiviso da centinaia di cittadini, «Fossi al collasso», protocollato in Comune lo scorso 21 febbraio.

I PROBLEMI infatti non mancano anche «in casa» sul reticolo minore per i quali i comitati hanno redatto un documento dove gli stessi si rendono disponibili a collaborare per la mappatura e risistemazione dei fossi. «È stato lo stesso Comune di Quarrata a chiedere collaborazio-

“ L'intervento
Daniele Manetti



Il Comune prima chiede di inviare osservazioni per il nuovo piano strutturale, poi non avvia il percorso partecipato promesso

ne e partecipazione nella redazione delle variazioni a piano strutturale e regolamento urbanistico – continuano –. Le osservazioni da noi raccolte sono state protocollate in comune il 24 novembre e anche in Regione. Ad oggi però questo percorso partecipato non è stato ancora avviato nonostante i nostri numerosi solleciti. Fatto questo che ci pare particolarmente grave. Così come grave è che nonostante i documenti siano stati protocollati a novembre i consiglieri comunali li abbiano ricevuti solo lo scorso 19 febbraio. Ecco perché di fronte all'inerzia dimostrata dall'amministrazione chiediamo che sia urgentemente convocata un'assemblea pubblica».

